

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

Roma, 9 novembre 2020

Informazioni importanti per i clienti di intermediari finanziari con sede nel Regno Unito operanti in Italia

Il 31 dicembre 2020 scade il periodo di transizione previsto dall'Accordo sulla Brexit.

Con il completamento dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, gli intermediari britannici – banche, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica – non potranno più operare in Italia in base al principio del mutuo riconoscimento. Pertanto, dopo il 31 dicembre 2020, la prestazione di servizi bancari e finanziari da parte di questi intermediari sarà da **considerarsi abusiva** ai sensi di legge, a meno che non siano stati **nuovamente autorizzati in Italia** in base al regime in vigore dal 1° gennaio 2021. In mancanza di una nuova autorizzazione essi dovranno aver **cessato la propria operatività** o **trasferito i contratti** a un altro intermediario autorizzato.

Per evitare disagi e disservizi alla clientela la Banca d'Italia ha più volte sollecitato gli intermediari con sede nel Regno Unito a pianificare e avviare le **attività necessarie per affrontare la Brexit** in modo ordinato e a **informare la propria clientela italiana** degli effetti sui rapporti in essere (vedi [link](#)). È tuttavia possibile che non tutti i clienti abbiano ricevuto queste informazioni.

Considerato l'approssimarsi della scadenza del 31 dicembre, si invitano i clienti di questi intermediari a **verificare di avere ricevuto un'informazione adeguata e completa**. In caso contrario è importante **prendere al più presto contatti** con l'intermediario per ottenere indicazioni sulla possibilità di proseguire o meno i rapporti in essere; i contatti degli intermediari possono essere reperiti anche sul sito dell'Autorità competente per il Regno Unito, la *Financial Conduct Authority* (vedi [link](#)).

Si raccomanda alla clientela che intenda **recedere dal contratto** o **trasferirlo presso un altro operatore autorizzato** di **attivarsi tempestivamente e nel rispetto delle disposizioni contrattuali e di legge** (che possono prevedere modalità particolari di esercizio dei diritti dei clienti), per evitare possibili disagi legati alla prevedibile concentrazione di richieste in prossimità della data del 31 dicembre.

I clienti delle imprese di investimento insediate nel Regno Unito possono fare riferimento alle informazioni sulla Brexit contenute nel sito della Consob ([link](#)) e i clienti delle compagnie di assicurazione britanniche a quello dell'IVASS ([link](#)).